



## Fienile incendiato: sindacato dei vigili solidale coi cittadini

► L'AQUILA

«Le polemiche sollevate dai residenti dell'Alta Valle dell'Aterno perché a Montereale è attivo un distaccamento dei vigili del fuoco che però non funziona a pieno regime, non solo sono fondate, ma le condividiamo in pieno».

È questa la posizione del Conapo, sindacato autonomo dei vigili del fuoco, che si batte da tempo per l'istituzione di un presidio permanente a Montereale. «Fin dalla sua formale istituzione», afferma **Elio D'Annibale**, segretario provinciale del Conapo, «il distaccamento di Montereale ha funzionato poco e male. La scelta di puntare su un presidio volontario è stata fallimentare e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. La sede, infatti, nel migliore dei casi è aperta un mese l'anno e quasi sempre in coincidenza di tornate elettorali. In questo periodo, seppur solo di giorno, è stato possibile aprirla con i fondi destinati dalla Regione Abruzzo alla campagna antincendi boschiva, e tra qualche giorno sarà nuovamente chiusa».

«Il Conapo», ricorda D'Annibale, «l'anno scorso ha intrapreso una lunga e dura batta-

glia con il Dipartimento dei vigili del fuoco, tesa a scongiurare la riduzione di organico alla sede di Avezzano. Nell'ambito di quella vertenza, mettemmo sul tavolo di discussione anche i problemi delle sedi di Montereale e Ovindoli che, continuiamo a ritenere, dovrebbero essere trasformate da volontarie a permanenti. Solo in questo caso, infatti, potremmo garantire alle popolazioni locali un servizio di soccorso costante nel tempo e di altra qualità professionale. In quell'occasione, però, se riuscimmo a scongiurare i tagli alla sede di Avezzano, ottenendo addirittura un incremento di personale, nulla fu fatto per Montereale e Ovindoli a causa di un'amministrazione centrale del tutto sorda e indifferente ai problemi da noi evidenziati. Il Conapo», aggiunge in conclusione D'Annibale, «continuerà a sostenere la riconversione dei distaccamenti di Montereale e Ovindoli da volontari a permanenti ed è disposto a farlo con chiunque intenda perseguire lo stesso obiettivo. Anche perché, oggi si recrimina su un grave episodio incendiario, domani potremmo ritrovarci a polemizzare su chissà quale tragedia».